



“Cooperazione economica e commerciale, impulso e motore delle relazioni sino-italiane”

Nostra intervista all'Ambasciatore della Repubblica Popolare cinese in Italia, Jia Guide

“L'attuale crescita economica mondiale è lenta e in alcuni Paesi dilagano l'unilateralismo e il protezionismo. L'apertura porta progresso, mentre la chiusura porta arretratezza. Cina e Italia, essendo importanti economie mondiali, sono promotrici attive e beneficiarie della globalizzazione economica” ha esordito l'Ambasciatore Jia Guide nella nostra intervista. Durante il nostro incontro, l'Ambasciatore ha approfondito numerosi temi che vanno dalla cooperazione con l'Italia, alla crescita economica passando dal green alla questione dei veicoli elettrici cinesi.



Jia Guide

Italia-Cina, il 2024 è stato un anno intenso per le relazioni fra i nostri due Paesi. Ambasciatore, quali passaggi salienti sono avvenuti nella cooperazione economica?

Nel 2024 è stato celebrato il ventesimo anniversario dell'istituzione del Partenariato strategico globale tra Cina e Italia e le relazioni bilaterali hanno mostrato uno slancio per un rapido sviluppo. Il presidente Mattarella e la presidente del Consiglio Meloni hanno effettuato visite in Cina, i due governi hanno emanato un Piano d'azione triennale per rafforzare il partenariato strategico globale e numerosi leader e delegazioni

ministeriali cinesi hanno visitato l'Italia. Inoltre, si sono svolti con successo molti colloqui istituzionali, tra cui il Comitato misto sulla cooperazione economica, la Settimana della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione, il Forum Culturale e il Dialogo tra i rettori delle università, dando nuovo impulso alla cooperazione e agli scambi tra i due Paesi in diversi settori.

La Cina intende collaborare con l'Italia per continuare ad approfondire la cooperazione pragmatica con atteggiamento aperto, espandere il commercio bilaterale e gli investimenti bidirezionali e, cogliendo le opportunità offerte dal

CONTINUA A PAG. 2

Durante i colloqui, il Presidente Xi Jinping ha sottolineato la necessità di una collaborazione più profonda tra le due nazioni, entrambe depositarie di antiche civiltà. Cina e Italia, ha detto il presidente cinese, devono continuare a sostenere i principi di apertura e inclusione, incoraggiando la comunità internazionale a risolvere le differenze con il dialogo e superare i conflitti attraverso la cooperazione. Un punto cardine dell'incontro è stato il rafforzamento delle relazioni culturali e tecnologiche.

“La cooperazione culturale tra i due Paesi – ha detto Xi – è stata estremamente fruttuosa e rappresenta un modello per il dialogo tra le civiltà, come evidenziato dalla centralità di progetti congiunti nella tutela dei beni culturali, nel

NOVEMBRE 2024,
VISITA DI STATO ITALIANA
A PECHINO

Mattarella ha incontrato Xi Jinping e Li Qiang

La visita di Stato del Presidente Mattarella in Cina è avvenuta in un momento simbolico: il ventesimo anniversario del partenariato strategico tra Cina e Italia

turismo e nell'educazione”.

Mattarella ha evocato il legame storico che unisce le due nazioni. Marco Polo, di cui, nel 2024 si è celebrato il 700° anniversario della morte, incarna la lunga amicizia tra i due popoli. “Dobbiamo proseguire su questa strada, rafforzando

gli scambi culturali e promuovendo la comprensione reciproca”, ha affermato il Presidente italiano. Sottolineando il valore strategico della relazione con Pechino, Mattarella ha poi detto che “L'Italia considera la Cina un partner imprescindibile. L'anniversario del par-

CONTINUA A PAG. 5



Festa di Primavera riconosciuta dall'Unesco come Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità

Estratto dalla nostra intervista all'Ambasciatore Jia Guide

La Festa di Primavera è una delle festività tradizionali cinesi più importanti, che incarna il desiderio delle persone di riunirsi con la famiglia e di vivere una vita felice, nonché le semplici aspirazioni perché il Paese prosperi e il popolo viva e lavori in pace e serenità. Allo stesso tempo, la “pace nel mondo” e l’“armonia tra tutti gli Stati” rappresentano importanti idee della cultura tradizionale cinese e, nel contesto attuale caratterizzato da una situazione internazionale turbolenta, la pace mondiale, l’armonia e la concordia sono anche le aspettative comuni a 1,4 miliardi



di cinesi per il nuovo anno.

Quest'anno, nel periodo della Festa di Primavera, l'Ambasciata cinese in Italia ha tenuto un ricevimento per celebrare il nuovo anno e anche le comunità cinesi hanno organizzato in diverse località, tra cui Roma, Milano, Firenze e Napoli ecc, vivaci festeggiamenti che hanno registrato un'ampia partecipazione e sono stati accolti con entusiasmo da amici italiani. Cina e Italia sono entrambe antiche civiltà che hanno ereditato la cultura della “famiglia” ed è aspirazione comune dei popoli di entrambi i Paesi costruire la propria “piccola famiglia” e proteggere la “grande famiglia” rappresentata dal proprio Paese e perfino dal nostro pianeta. Spero che, nell'Anno del Serpente, i popoli di Cina e Italia continuino a conoscersi e rispettarsi reciprocamente, promuovano gli scambi e l'apprendimento reciproco tra le civiltà e diano un contributo positivo alla pace e alla stabilità mondiali.

© riproduzione riservata



IN QUESTA
PUBBLICAZIONE

Intervista all'Ambasciatore Jia Guide **pagg. 1-2**

Intervista a Riccardo Fuochi,
fondatore Italy Alliance **pag. 3**

Intervista a Alfredo Altavilla,
Special Advisor Europa di Byd **pag. 3**

Editoriale di Lorenzo Riccardi,
Presidente CCI di Pechino **pag. 4**

Italia partner della Business
of Design Week **pag. 6**

Editoriale dell'Ambasciatore Jia Guide **pag. 6**

DALLA PRIMA PAGINA

55esimo anniversario relazioni diplomatiche, che ricorre quest'anno, promuovere la cooperazione sino-italiana, per ottenere nuovi risultati e lavorare insieme per dare un contributo utile alla prosperità e allo sviluppo dell'economia mondiale.

Quali sono i numeri?

Nel 2024, il volume degli scambi commerciali bilaterali ha raggiunto i 72,465 miliardi di dollari, superando per quattro anni consecutivi i 70 miliardi di dollari. Inoltre, è entrata in funzione la prima nave da crociera di grandi dimensioni costruita congiuntamente dai due Paesi, è stato ufficialmente inaugurato a Shanghai, il Parco Industriale Cina-Italia per l'Innovazione e la Cooperazione, sono proseguiti senza intoppi gli investimenti e l'insediamento in Cina della fabbrica di un'azienda italiana di semiconduttori e imprese di entrambe le parti hanno raggiunto una serie di intenti di cooperazione nel campo delle energie pulite. I fatti hanno ampiamente dimostrato che tra Cina e Italia ci sono una forte complementarità economica e molti interessi comuni e che un approfondimento della cooperazione può portare vantaggi reciproci e risultati proficui per entrambe le parti.

Il premier Li Qiang aveva dichiarato che, nel 2024, l'obiettivo di crescita economica era fissato intorno al

“Cooperazione economica e commerciale, impulso e motore delle relazioni sino-italiane”

Nostra intervista all'Ambasciatore della Repubblica Popolare cinese in Italia, Jia Guide

5%. E' stato raggiunto l'obiettivo e quali sono le prospettive per il 2025?

Nel 2024, di fronte a un contesto interno e internazionale complesso, l'economia cinese ha mantenuto uno sviluppo di alta qualità, ottenendo ottimi risultati. Il Pil ha superato i 130 trilioni di yuan, pari a una crescita del 5% su base annua, l'economia si è confermata la seconda del mondo, il tasso di crescita si è classificato tra i migliori tra le principali economie mondiali e il contributo alla crescita economica mondiale dovrebbe attestarsi intorno al 30%. In particolare, bisogna notare che l'innovazione scientifica e tecnologica è diventata un importante motore per lo sviluppo di nuove forze produttive cinesi di qualità, infatti il Global Innovation Index della Cina è balzato all'undicesimo posto e un gran numero di aziende di intelligenza artificiale, cloud computing, big data e nuove energie stanno iniettando costante vitalità nello sviluppo economico del Paese.

Nonostante nel 2025 persisteranno gli effetti negativi dovuti all'ambiente esterno, le basi economiche cinesi sono stabili, la sua resilienza è forte, il potenziale è grande e i fonda-

mentali positivi a lungo termine non sono cambiati. Il governo cinese ha introdotto un pacchetto di politiche incrementali per stimolare ulteriormente i consumi e gli investimenti, rafforzando la fiducia della comunità internazionale nello sviluppo della Cina. I trend positivi della stabilità economica e del progresso cinese continueranno a infondere stabilità e a fornire una fonte di energia per la ripresa economica mondiale.

Risparmio energetico e riduzione delle emissioni di gas serra, a che punto è la Cina?

La Cina ha sempre attribuito grande importanza allo sviluppo verde e ha aderito al concetto di sviluppo secondo cui “le acque limpide e le montagne verdi sono risorse inestimabili”, ottenendo importanti risultati nella trasformazione verde. Dall'inizio di questo secolo la Cina ha contribuito per il 25% alle nuove aree verdi mondiali, nel 2024 la capacità totale di generazione di energia eolica e solare installata ha raggiunto 1,28 miliardi di kilowatt, rappresentando oltre la metà della nuova

capacità energie rinnovabili installata a livello mondiale, e le emissioni di anidride carbonica per unità di Pil sono diminuite di oltre il 50% rispetto al 2005.

Cinque anni fa, la Cina si è impegnata solennemente nei confronti della comunità internazionale a raggiungere il picco delle emissioni di anidride carbonica entro il 2030 e la neutralità carbonica entro il 2060. In base agli obiettivi annunciati dai vari Paesi, per passare dal picco delle emissioni alla neutralità carbonica, l'Unione europea impiegherà 71 anni, gli Stati Uniti 43 anni e l'Italia 45 anni, mentre la Cina si è posta l'obiettivo di riuscirci in appena 30 anni. Questo significa che la Cina, essendo il maggiore Paese in via di sviluppo del mondo, otterrà la più alta riduzione dell'intensità delle emissioni e raggiungerà la neutralità carbonica dal picco di emissioni nel più breve tempo nella storia mondiale.

Il cambiamento climatico è una sfida comune che la comunità internazionale deve affrontare insieme. La Cina è stata tra i primi Paesi firmatari della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e anche tra i primi a firmare e ratificare l'Accor-

do di Parigi. A differenza di alcuni Paesi che “rompono gli accordi e si ritirano dai gruppi”, la Cina intende collaborare con tutti i Paesi, compresa l'Italia, per seguire gli obiettivi e i principi della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e dell'Accordo di Parigi, praticare un vero multilateralismo e proteggere la nostra casa comune con uno sviluppo verde.

Che cosa ci può dire sui veicoli elettrici? Come la Cina e l'Italia possono rafforzare la cooperazione in questo settore?

Guidata dal concetto di sviluppo verde del governo cinese, negli ultimi anni l'industria cinese dei veicoli elettrici ha mantenuto un vigoroso sviluppo. Dall'approvvigionamento di materie prime essenziali, come litio e cobalto, alla produzione di componenti fondamentali, come batterie e motori, fino alla produzione e vendita di veicoli completi, la Cina ha creato un ecosistema industriale completo ed efficiente. L'acquisto e l'utilizzo di veicoli elettrici sono diventati una priorità per i cinesi. Alla fine del 2024, in Cina il tasso di penetrazione al dettaglio dei veicoli elettrici ha raggiunto il 52,3%, superando per molti mesi consecutivi i veicoli a carburante tradizionale.

L'Italia è una potenza dell'industria automobilistica europea e ci sono ampie prospettive di cooperazione tra Cina e Italia nel settore dei veicoli elettrici.

La Cina spera che l'Italia mantenga una posizione obiettiva ed equa, svolga un ruolo costruttivo nel risolvere prima possibile in modo adeguato le tensioni economiche e commerciali tra Cina e Ue e aumenti la fiducia e la motivazione delle aziende cinesi di veicoli elettrici a investire in Italia e in Europa.

Che tipo di relazione con l'Unione Europea a proposito di veicoli elettrici?

L'Unione europea ha insistito nell'imporre dazi elevati sui veicoli elettrici cinesi, che è una tipica pratica protezionistica. Il rapido sviluppo dell'industria cinese dei veicoli elettrici si basa sull'innovazione tecnologica, su un perfetto sistema di produzione e catena di approvvigionamento e su una piena concorrenza di mercato, facendo affidamento sulle competenze reali più che sui cosiddetti “sussidi”. Anche l'argomentazione relativa alla “sovracapacità” è insostenibile. Che ogni Paese esporti prodotti in cui ha vantaggi comparati è il principio fondamentale del commercio internazionale. Nel 2024, le esportazioni di veicoli elettrici cinesi hanno rappresentato solo il 10% della produzione totale, mentre l'80% della produzione automobilistica tedesca e il 25% di quella degli Stati Uniti sono stati esportati: dovremmo accusare di sovracapacità anche questi Paesi?

Adriana Caccia
Riproduzione riservata ©



“In mezzo secolo di relazioni Cina-UE, l'asset più prezioso è il rispetto reciproco”: la Cina guarda con fiducia all'Europa e la considera un partner affidabile, convinta che le questioni ancora aperte possano essere risolte attraverso il dialogo - ha dichiarato il ministro degli Esteri cinese Wang Yi.

Quest'anno segna il 50° anniversario delle relazioni diplomatiche tra Cina e Unione Europea, un legame che, secondo Wang, si è costruito su quattro pilastri fondamentali: il rispetto reciproco, il mutuo beneficio, il multilateralismo e un partenariato strategico.

Il commercio tra le due parti è cresciuto da 2,4 miliardi di dollari a 780 miliardi di dollari in mezzo secolo, mentre gli investimenti sono passati da livelli quasi nulli a circa 260 miliardi di dollari. Il traffico ferroviario merci tra Cina ed Europa ha superato i 100.000 viaggi, diventando un ponte economico cruciale

Wang Yi: “Un partenariato solido per affrontare le sfide globali”

Pechino ribadisce la fiducia all'Europa, nel 50° anniversario delle relazioni diplomatiche tra Cina e Ue

tra i due continenti.

“Cina ed Europa rappresentano insieme oltre un terzo dell'economia globale. Rafforzare la cooperazione è una scelta strategica che porterà benefici reciproci e contribuirà alla stabilità mondiale”, ha affermato Wang, auspicando un futuro di collaborazione duratura e proficua.

La Cina prosegue il suo peculiare percorso di sviluppo economico e Hong Kong è alle prese con un processo di trasformazione infrastrutturale destinato a modificarne a fondo i connotati economici.

Riccardo Fuochi, Presidente dell'Associazione Imprese Italia-Hong Kong, imprenditore della logistica Made in Italy con più di trent'anni di esperienza, ha lanciato l'iniziativa Italy Alliance, il cui obiettivo è consolidare la presenza di una community italiana in loco, a supporto delle aziende interessate ad esplorare il mercato cinese.

«L'idea di fondo è partire dalla disponibilità di uno spazio fisico - 1.300 metri quadri di uffici nel cuore di Hong Kong - fornendo al contempo servizi, competenze, conoscenza profonda del territorio. Non un semplice "sharing space", dunque, ma un pezzettino di "Sistema Italia" in grado di interagire in modo efficiente con una realtà certo differente ma caratterizzata da dinamicità e opportunità

Italy Alliance, ovvero riunire gli imprenditori a Hong Kong, in una Community, per agevolare il business

Abbiamo incontrato il fondatore, Riccardo Fuochi

quasi senza pari».

Italy Alliance è stata accolta con grande interesse sia dalla comunità istituzionale italiana presente a Hong Kong, sia da realtà locali di rilievo come Invest Hong Kong, l'Hong Kong Trade Development Council (Hktcd) e l'Associazione Italia-Hong Kong. Un riscontro che conferma il potenziale di una futura collaborazione con gli attori pubblici e privati impegnati nello sviluppo delle relazioni economiche tra Italia e Asia.

«In una sola soluzione, Italy Alliance offre alle aziende interessate sia l'hardware: uffici privati, board room, meeting room, spazi per l'organizzazione di

convegni - sia il software: professionisti ed aziende specializzati nei rispettivi settori in grado di offrire informazioni e consulenze dirette e pragmatiche per muoversi "dall'altra parte del mondo".

Sono molti i luoghi dove investire «Vorrei evidenziare il ruolo di grande importanza di Hong Kong all'interno della Guangdong-Hong Kong-Macao Greater Bay Area (Gba) sottolinea Fuochi- L'integrazione economica di questa regione mette insieme le competenze di più di dieci città per creare un cluster di prim'ordine. Hong Kong svolge un ruolo chiave per garantire la competitività internazionale della Gba offrendo condizioni

ideali per le imprese interessate ad ottenere il massimo dei benefici dal cluster.

Senza dimenticare il Porto Franco di Hong Kong «fondamentale nell'economia regionale con un impatto significativo sull'intero territorio». «La sua natura di zona franca, dove la maggior parte delle merci è libera da dazi doganali, lo rende un importante centro per il commercio internazionale e favorisce lo sviluppo del settore logistico e dei servizi. La sua posizione strategica nel cuore dell'Asia, unita all'infrastruttura portuale di alta qualità, attira numerose aziende di spedizione, operatori logistici e fornitori di servizi correlati. Questo si



Riccardo Fuochi

traduce in un aumento delle opportunità di lavoro e di investimento nella regione. Attualmente Hong Kong è il 7° porto al mondo per trasporto di container e l'aeroporto è il primo per il trasporto aereo. Hong Kong è collegata con linee aeree e marittime con tutto il mondo. Ogni anno si tiene ad Hong Kong Almac che rap-

presenta il più importante convegno sulla logistica dell'Asia»

Con l'iniziativa Italy Alliance «possiamo diventare punto di riferimento, oltre che per l'organizzazione di meeting e incontri, per tutte le comunità imprenditoriali che si affacciano per la prima volta, o ritornano, a Hong Kong».

Innovazione tecnologica, integrazione verticale ed espansione internazionale mirata, nella strategia di Byd

Ne parliamo con Alfredo Altavilla, special advisor per l'Europa della Casa

di Stefano Bergonzini

Il mondo dell'auto sta vivendo un momento di profondo cambiamento. Dopo la revisione il 5 marzo scorso al Regolamento comunitario che impone lo stop ai motori termici a partire dal 2035, si incomincia a parlare di "strategia multienergia". Il maggior problema nel settore è che in Europa le vendite non decollano, la transizione alla mobilità elettrica continua a segnare il passo. In questa dinamica, il marchio cinese Byd, grazie a auto

belle esteticamente e di prezzo accessibili, hanno conquistato una fetta significativa del mercato, mentre pochi giorni fa la marca, che ha sede a Shenzhen, ha annunciato che da aprile 2025 immetterà sul mercato auto elettriche con batterie a ricarica ultraveloce, che in soli 5 minuti garantiranno una percorrenza di circa 400 chilometri. Abbiamo parlato di questi argomenti con Alfredo Altavilla, special advisor per l'Europa della Casa.



Alfredo Altavilla

La Tech Company Byd si è attestata nel 2024 al primo posto tra i brand cinesi, con una crescita del 15% e a inizio 2025 ha toccato la quota dell'1%. Come è stato possibile questo risultato?

Il successo di Byd nel 2024 e la crescita ulteriore nel 2025 sono il risultato di una strategia chiara basata su innovazione tecnologica, integrazione verticale e un'espansione internazionale mirata. La nostra leadership nel settore è stata possibile grazie allo sviluppo interno di tecnologie chiave, come la Blade Battery, che garantisce maggiore sicurezza ed efficienza, e piattaforme avanzate come l'e-Platform 3.0. Tutte innovazioni create dal nostro team di ricerca e sviluppo, il più grande al mondo, con ben 120.000 ingegneri impegnati ogni giorno a progettare soluzioni all'avanguardia ».

Lo scorso marzo la Commissione europea ha varato il Piano d'azione per l'auto, confermando lo stop ai motori termici per il 2035, ma inserendo il concetto di neutralità tecnologica, che di fatto è una marcia indietro sul monopolio dell'elettrico. Come valutate questa scelta?

La decisione della Commissione europea di confermare lo stop ai motori termici dal 2035, introducendo però il concetto di neutralità tecnologica, dimostra che il dibattito sulla transizione della mobilità è ancora aperto e che il percorso verso le zero emissioni deve essere realistico e sostenibile per l'intero ecosistema industriale. Byd è fermamente convinta che l'elettrificazione sia la soluzione più efficiente e sostenibile per il futuro della mobilità. Lo dimostrano i progressi nella tecnologia delle batterie allo stato solido e il lancio della

Super e-Platform, che vanta un sistema di ricarica in grado di raggiungere una potenza di 1000 kW, per cui bastano solo cinque minuti di ricarica per un'autonomia di circa 400 chilometri. Allo stesso tempo, crediamo che la transizione debba essere graduale, consapevole e inclusiva, ed è per questo che Byd ha sviluppato il Super Ibrido Dm-i, una tecnologia plug-in estremamente efficiente, in grado di offrire un'esperienza elettrica con autonomia estesa e consumi ridotti. Questo permette di avvicinare ancora più consumatori alla mobilità sostenibile, senza le limitazioni delle infrastrutture di ricarica ancora in sviluppo in alcune aree.

Con l'apertura dello stabilimento in Ungheria potrebbe finire per voi il problema dei dazi doganali che sta creando grande confusione. È confermato questo progetto?

Sì, l'apertura dello stabilimento Byd in Ungheria è un progetto confermato e rappresenta un passaggio strategico fondamentale per la nostra espansione in Europa. Si venderanno in Europa, auto prodotte in Europa. Questo impianto ci permetterà di garantire anche una maggiore efficienza logistica, l'azzeramento dei dazi doganali e un rafforzamento della nostra competitività. L'Europa è un mercato chiave per Byd, e la decisione di investire in un sito produttivo in Ungheria dimostra il nostro impegno a lungo termine nella Regione. Questo ci consentirà non solo di evitare le incertezze legate alle politiche tariffarie, ma anche di rispondere in modo più rapido ed efficace alla domanda locale, con prodotti sempre più in linea con le esigenze dei consumatori europei.

Nel 2025 si celebrano 55 anni di rapporti diplomatici tra Italia e Cina, coincidenti con il 50° anniversario delle relazioni ufficiali tra Bruxelles e Pechino. Questi eventi seguono alcuni dei momenti più alti promossi nel 2024: il ventesimo anniversario del Partenariato Strategico Globale e il settecentesimo anniversario della morte di Marco Polo.

In questo contesto, il Sistema Italia ha intrapreso numerose iniziative per valorizzare il Made in Italy. Durante la missione ufficiale del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, è stato firmato un piano d'azione triennale di cooperazione economica (2024-2027), articolato in sei aree: commercio e investimenti, cooperazione finanziaria, innovazione tecnologica, sviluppo sostenibile, settore medico-sanitario e relazioni culturali. Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, accompagnato dal Ministro degli Esteri Antonio Tajani, ha visitato la Cina ed è stato ricevuto dal Presidente Xi Jinping al Palazzo dell'Assemblea Nazionale del Popolo, dove ha partecipato al Forum culturale Italia-Cina e alla firma di accordi bilaterali.

L'aumento delle missioni istituzionali e la partecipazione ad eventi e fiere contribuiscono a rafforzare le relazioni economiche tra i due Paesi. Nel 2024, l'interscambio commerciale tra Roma e Pechino ha raggiunto 72 miliardi di dollari, registrando una flessione nelle esportazioni

Scambio commerciale tra Roma e Pechino ha raggiunto i 72 miliardi di dollari nel 2024

di Lorenzo Riccardi, Presidente della Camera di Commercio Italiana in Cina



italiane con un volume totale di export dall'Italia pari a 26 miliardi di dollari e importazioni dalla Cina per 46 miliardi. La Cina rimane il principale mercato nel Far East per l'Italia e il secondo extra-europeo dopo gli Stati Uniti.

Le esportazioni italiane in Cina includono principalmente prodotti tessili e abbigliamento (26%), macchinari e apparecchiature (23%), sostanze chimiche (8%), prodotti farmaceutici (6%) e mezzi di trasporto (6%).

Sul fronte degli investimenti diretti, le aziende italiane nel Paese hanno uno stock di capitale investito superiore a 15 miliardi di euro, mentre gli investi-

menti cinesi in Italia ammontano a 2,8 miliardi. Oltre 1.500 imprese italiane operano in Cina, impiegando 130.000 persone e generando un fatturato di 32 miliardi di euro.

Il commercio tra Cina e Unione Europea si inserisce in un contesto caratterizzato dalle tensioni con gli Stati Uniti, che hanno imposto dazi su numerosi prodotti e regioni, influenzando le catene di fornitura globali. In risposta alla trade war avviata nella prima amministrazione Trump e proseguita successivamente, la Cina ha rafforzato la propria rete di accordi di libero scambio con diversi Paesi e regioni, tra cui l'Asean, l'America Latina e il Comprehensive and Progressive Agreement for Trans-Pacific Partnership (Cptpp). Questi accordi ampliano le opportunità di diversificazione commerciale e attraggono nuovi investimenti, con implicazioni anche per le aziende italiane presenti sul mercato cinese o coinvolte in catene di fornitura integrate a livello regionale.

Riproduzione riservata ©

Piano cinese per il 2025: crescita al 5%, occupazione e apertura ai mercati globali

Il Premier Li Qiang ha presentato il rapporto sul lavoro del governo, approvato dall'Assemblea Nazionale del Popolo

Tre i pilastri della strategia delineata dal premier Li Qiang nel report presentato alle Due Sessioni, l'appuntamento politico annuale che riunisce l'Assemblea Nazionale del Popolo e la Conferenza Politica Consultiva del Popolo Cinese.

Lavoro e riforme per sostenere la crescita

Il tasso di disoccupazione nelle città dovrà rimanere sotto il 5,5%, con misure mirate a sostenere i giovani, i lavoratori migranti e le piccole imprese. Saranno aumentati i sussidi per la riqualificazione professionale, mentre il governo rafforzerà il sostegno alle aziende private e ai settori strategici per creare nuove opportunità di lavoro.

Mercato immobiliare: sostegno e riforme

Pechino punta a ridurre le restrizioni sugli acquisti di immobili nelle grandi città, incentivare la riqualificazione urbana e favorire il completamento delle abitazioni già in costruzione. Sono previste riduzioni dei tassi di interesse sui mutui e incentivi fiscali per chi acquista la prima casa.

Politica monetaria espansiva e investimenti esteri

Il governo adotterà una politica monetaria più accomodante, con tagli ai tassi di interesse e misure di liquidità per sostenere la crescita. Inoltre, verranno rafforzati gli strumenti di finanziamento per le piccole im-

prese e il mercato azionario. Sul fronte degli investimenti esteri, Pechino prevede l'eliminazione di tutte le restrizioni per il settore manifatturiero e l'apertura di nuovi settori strategici agli investitori internazionali, compresi telecomunicazioni, biotecnologie e sanità. L'isola di Hainan sarà trasformata in un hub commerciale di livello globale, con un regime fiscale agevolato e maggiore autonomia nei controlli doganali.

Modernizzazione delle campagne e lotta alla povertà

Un altro asse centrale è il rafforzamento delle aree rurali, con investimenti mirati all'agricoltura, alla digitalizzazione e allo sviluppo di industrie locali. Il governo stanzerà fondi per migliorare le infrastrutture e incentivare l'uso di tecnologie avanzate nell'agricoltura. Sul fronte sociale, la Cina punta a consolidare i progressi ottenuti nella lotta alla povertà estrema, con programmi di sostegno alle famiglie più fragili e un miglioramento dei servizi sanitari ed educativi nelle regioni più arretrate.

Consumi interni

Un elemento chiave sarà l'incremento dei consumi interni, con misure specifiche per stimolare la domanda e rafforzare il potere d'acquisto dei cittadini. Il governo cinese ha annunciato un piano per incentivare la spesa interna attraverso sgravi fiscali, sostegni mirati alle famiglie e una maggiore accessibilità al credito



italy alliance

Your gateway to Asia

La prima community italiana a Hong Kong.

Uffici e desk esclusivi nel cuore della città,

supporto strategico per far crescere la tua azienda in Asia.

Connettiti al futuro su

italyalliance.com

Modernizzazione cinese, priorità in campo internazionale

Il presidente Xi Jinping sottolinea le nuove responsabilità

Il segretario generale del Partito Comunista Cinese (Pcc), Xi Jinping, ha richiesto ai vertici del partito di assumersi "nuove responsabilità" per garantire l'avanzamento della modernizzazione cinese.

In un recente esame dei rapporti annuali presentati dai principali dirigenti del Pcc al Comitato Centrale e al segretario generale, Xi Jinping ha ribadito l'importanza di affrontare con determinazione le sfide legate alle riforme e allo sviluppo, mantenendo contemporaneamente la stabilità nazionale. Questa richiesta assume particolare rilevanza in quanto quest'anno rappresenta l'ultimo dell'attuale Piano Quinquennale (2021-2025), un periodo cruciale per consolidare i risultati ottenuti e preparare il terreno per un solido avvio del successivo piano quinquennale (2026-2030).

Il segretario generale ha sottolineato la necessità di implementare con decisione

le politiche stabilite dal Comitato Centrale del Pcc e raggiungere gli obiettivi fissati nel 14° Piano Quinquennale per uno sviluppo ad alta qualità. Inoltre, ha invitato i leader a reagire con calma alle sfide derivanti dalle dinamiche interne ed esterne, accelerando la costruzione di un nuovo modello di sviluppo. Tra le priorità indicate da Xi vi sono la riforma globale, l'apertura ad alti standard internazionali e la promozione di una crescita economica duratura.

Per garantire l'efficacia di queste misure, Xi ha chiesto ai funzionari di intensificare la ricerca e lo studio, rispettando rigorosamente la disciplina impostata dalla decisione centrale del Pcc relativa all'ammodernamento dei comportamenti istituzionali. Inoltre, ha ribadito l'importanza di adempiere consapevolmente alle proprie responsabilità politiche, soprattutto in termini di autogoverno del partito.

Ingresso senza visto per i cittadini di Paesi Europei

A partire dal 30 novembre 2024, il periodo di permanenza consentito ai cittadini italiani in Cina è esteso a 30 giorni.

Inoltre, la Cina ha introdotto l'ingresso senza visto per i cittadini di otto paesi europei di più, nell'ambito delle iniziative volte a promuovere il turismo internazionale e i viaggi d'affari. La misura, valida fino al 31 dicembre 2025, riguarderà i titolari di passaporti ordinari di Bulgaria, Romania, Croazia, Montenegro, Macedonia del Nord, Malta, Estonia, Lettonia.

Con questa iniziativa, il numero dei paesi coperti dalla politica unilaterale di esenzione dal visto della Cina aumenterà da 29 a 38. La decisione segue l'introduzione di analoghe misure nel dicembre 2023 per paesi come Francia, Germania e Italia.

L'annuncio ha generato un forte interesse sui viaggi verso la Cina. Piattaforme di prenotazione dei viaggi hanno registrato un aumento del 112% nelle ricerche dal Giappone. Secondo le autorità, il turismo e gli investimenti stranieri in Cina sono in forte ripresa, con oltre 94 milioni di ingressi registrati nei primi nove mesi del 2024, un aumento del 78,8% rispetto all'anno precedente.

DALLA PRIMA PAGINA

tenariato strategico rappresenta un'opportunità per portare la cooperazione a un livello superiore, soprattutto nei settori dell'economia, della scienza e della tecnologia". Entrambi i leader hanno ribadito l'importanza di un'azione comune per affrontare le sfide globali.

Xi ha auspicato una maggiore sinergia tra Cina ed Europa: "L'Europa è un partner fondamentale per la Cina nel percorso verso la modernizzazione, e l'Italia ha un ruolo fondamentale in questo scenario. Dobbiamo continuare a rafforzare la comunicazione strategica e a promuovere una cooperazione aperta e costruttiva". Al termine dell'incontro, i

NOVEMBRE 2024, VISITA DI STATO ITALIANA A PECHINO

Mattarella ha incontrato Xi Jinping e Li Qiang

La visita di Stato del Presidente Mattarella in Cina è avvenuta in un momento simbolico: il ventesimo anniversario del partenariato strategico tra Cina e Italia

due capi di Stato hanno assistito alla firma di diversi accordi bilaterali in ambiti come la cultura, l'educazione, la protezione dei siti Unesco e la ricerca scientifica.

L'incontro si è chiuso con una dichiarazione condivisa che riafferma l'impegno delle due nazioni a lavorare insieme per un futuro di prosperità e comprensione reciproca.

L'Ambasciata d'Italia a Pechino, in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura e la Camera di Commercio Italiana in Cina, ha organizzato un evento dedicato alla valorizzazione del patrimonio montano italiano, "Italian Mountain Day" con uno sguardo rivolto verso la promozione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026.

L'iniziativa ha rappresentato il primo momento di avvicinamento al Roadshow Internazionale "Road to Milano Cortina 2026", che farà tappa a Pechino il prossimo 15 maggio 2025, con l'obiettivo di promuovere le opportunità offerte dal turismo montano italiano e dalle eccellenze culturali e industriali del settore.

E' stato poi presentato al pubblico cinese il progetto dell'Olimpiade Culturale, il programma multidisciplinare che animerà l'Italia per promuovere i valori Olimpici e Paralimpici attraverso la cultura, il patrimonio e lo sport.

L'evento ha continuato con un intervento di taglio industriale che ha illustrato

Giornata della Montagna a Pechino, con uno sguardo rivolto a Milano Cortina 2026

"Road to Milano Cortina 2026" farà tappa nella capitale cinese, il prossimo 15 maggio

to la leadership dell'Italia nelle tecnologie applicate alla montagna, presentando le innovazioni che rendono il nostro Paese un punto di riferimento per l'industria legata al territorio alpino. Un secondo intervento incentrato sulla straordinaria ricchezza dei territori montani, ha parlato delle peculiarità del terroir dolomitico, raccontando l'arte vinicola in alta quota che rende uniche le produzioni enologiche di queste terre, simbolo di una tradizione secolare.

L'Ambasciatore d'Italia in Cina, Massimo Ambrosetti, nel suo intervento ha sottolineato: "Le montagne coprono un terzo del territorio italiano, dalle Alpi e Dolomiti al nord, passando per

gli Appennini nelle regioni centrali, fino alle aree montuose del sud del Paese. Si tratta di un patrimonio di straordinario valore naturalistico, storico ed economico. Tra i 59 siti italiani riconosciuti come Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco, 9 si trovano proprio nelle aree alpine, appenniniche e sul Monte Etna. Inoltre, le montagne italiane rappresentano una risorsa economica e imprenditoriale di primaria importanza. L'Italia è infatti il primo Paese dell'Unione Europea per Pil generato nelle aree montane, contribuendo con quasi il 28% al Pil europeo di queste regioni. Il settore conta oltre 550 mila unità produttive e circa 1 milione e 800 mila lavoratori."



Associazione
Italia Hong Kong

Siti web di riferimento:

www.associazioneitaliahongkong.org | www.italiano.hktdc.com/it/



le opportunità per le piccole e medie imprese e ai settori dell'innovazione e della sostenibilità. "Speriamo di creare nuovi punti di crescita attraverso la cooperazione nei campi del verde e dell'innovazione tecnologica", ha aggiunto Li, auspicando un ambiente commerciale equo e sicuro per le aziende cinesi

in Italia.

Mattarella ha ribadito l'impegno italiano verso una collaborazione rafforzata. "L'Italia attribuisce grande importanza all'amicizia con la Cina e intende approfondire la cooperazione in ambiti chiave come il commercio, le imprese e lo sviluppo sostenibile".

2024, ANNO DELLE RIFORME

Le porte della Cina si apriranno sempre più

di Jia Guide, Ambasciatore della Repubblica Popolare cinese in Italia

Il presidente Xi Jinping ha sottolineato che la riforma e l'apertura rappresentano un importante asso nella manica per il Partito Comunista Cinese e per il popolo cinese per stare al passo con i tempi. A luglio dello scorso anno, il Terzo Plenum del XX Comitato Centrale del Partito Comunista Cinese ha proposto oltre trecento provvedimenti di riforma, che hanno coinvolto ogni aspetto dell'economia, della politica, della cultura, della società e della civiltà ecologica, con una portata senza precedenti. Il Partito Comunista Cinese mantiene sempre la parola e le promesse, quindi attuerà con determinazione le misure di riforma e promuoverà con fermezza la modernizzazione in stile cinese.

Dal 2024, il governo cinese ha ridotto a 29 il numero di misure restrittive nella lista negativa nazionale per l'accesso agli investimenti esteri, ha eliminato le restrizioni agli investimenti esteri nel settore manifatturiero,

ha implementato pienamente il trattamento nazionale per le imprese straniere, sta costantemente promuovendo l'apertura del settore dei servizi e l'espansione di progetti pilota di apertura nei settori delle telecomunicazioni, dell'assistenza medica e dell'istruzione. Non molto tempo fa, il governo cinese ha pubblicato il "Piano d'azione 2025 per stabilizzare gli investimenti esteri", presentando venti misure specifiche in quattro ambiti, cioè l'e-

spansione ordinata dell'apertura indipendente, l'aumento del livello di promozione degli investimenti, il miglioramento delle prestazioni delle piattaforme aperte e l'incremento delle garanzie nei servizi, intensificando ulteriormente gli sforzi per attrarre e servire gli investimenti esteri. Il nuovo sviluppo cinese rappresenta una grande opportunità per il mondo e il suo mercato di grandi dimensioni, composto da oltre 1,4 miliardi di persone, continuerà a generare una domanda enorme. Intendiamo collaborare con tutti i Paesi, Italia compresa, per esplorare le prospettive di cooperazione e condividere i dividendi dello sviluppo.

Riproduzione riservata ©



Think Business, Think Hong Kong

è la più importante campagna promozionale organizzata da Hong Kong Trade Development Council (Hktdc) nei mercati esteri per presentare Hong Kong come un hub commerciale e innovativo solido e dinamico.

Quest'anno, "Think Business, Think Hong Kong" si terrà a Milano, presso Palazzo Mezzanotte, il 27 novembre 2025.

L'evento includerà un simposio di un'intera giornata che riunirà leader d'impresa di Hong Kong e dell'Italia per discutere gli ultimi sviluppi e le opportunità nella nuova economia asiatica. Sono previsti inoltre momenti di networking, sessioni di business matching e approfondimenti tematici in ambito innovazione, lifestyle, fintech e medicale.



HONG KONG

Italia Paese Partner di Business of Design Week e DesignInspire 2025

La Business of Design Week (Bodw) 2025 è il principale evento annuale internazionale dedicato a design, innovazione e brand in Asia. La notizia che l'Italia sarà Paese Partner di Business of Design Week e DesignInspire 2025 è stata data a conclusione della Bodw 2024, organizzata dall'Hong Kong Design Centre (Hkdc) e dalla Cultural and Creative Industries Development Agency (Ccida), con la Francia come Paese partner, il Culture, Sports and Tourism Bureau del governo di Hong Kong come sponsor principale e Hong Kong Trade Development Council (Hktdc) come co-organizzatore.

Eric Yim, Chairman dell' Hong Kong Design Centre ha affermato: "Siamo stati lieti di ospitare oltre 20 designer, architetti e menti creative della delegazione francese a Hong Kong, e siamo entusiasti di estendere la nostra partnership strategica all'Italia per Bodw 2025, come nostro Paese partner per la terza volta, dopo le precedenti collaborazioni nel 2007 e nel 2017".

Il Console Generale a Hong Kong e Macao, Carmelo Ficarra ha dichiarato: "Siamo davvero entusiasti della nostra collaborazione con Hong Kong Design Centre per Bodw 2025. Insieme, intraprenderemo un viaggio lungo un anno che celebrerà le nostre tradizioni artistiche, pro-

muovendo allo stesso tempo scambi creativi tra le nostre vivaci culture, in ottica di rafforzamento delle relazioni commerciali, culturali ed educative legate al design in tutte le sue forme nel polo internazionale di Hong Kong".

Gianluca Mirante, Direttore Italia, Cipro, Grecia e Malta di Hktdc, ha commentato: "La scelta dell'Italia come Paese partner per la Bodw 2025 ci rende molto orgogliosi. Questa partnership tra l'Italia e Hong Kong permetterà di rafforzare ulteriormente le relazioni tra Hong Kong e Italia, sia a livello aziendale che accademico, con particolare attenzione all'innovazione e al design. Inoltre, attraverso DesignInspire verranno offerte numerose opportunità commerciali alle aziende italiane partecipanti, grazie alla preziosa collaborazione che abbiamo con Italian Trade Agency. L'Ufficio di Milano di Hktdc continuerà a svolgere un ruolo fondamentale nella promozione di Hong Kong, in particolar modo per quanto riguarda il settore del design. Oltre all'appuntamento con Bodw, infatti, per il 2025 è stata confermato anche l'appuntamento annuale con DesignInspire, evento di punta organizzato da Hktdc e dedicato alla promozione delle industrie creative, che ogni anno mette in mostra l'eccellenza del design globale e il ruolo di Hong Kong come centro di scambio creativo".



Relazioni Internazionali
di Tribuna Politica ed Economica

Editore
Editoriale AC

Redazione
Capo Servizio:
Laura Rinaldi
tribuna.roma@gmail.com

Contatti
Redazione:
tribuna.roma@gmail.com

Direttore
Valeria Bartolini
tribunaroma.valeria@gmail.com

Content Management
Pietro Capuano
tribuna.roma@gmail.com

Registrazione: Iscrizione presso
il Registro della Stampa del Tribunale
di Roma nr.30 del 15.02.2023

Senior Manager
Adriana Caccia
tribunaroma.adriana@gmail.com

Pubblicità - Responsabile adv:
Roberta Andreotti
tribunaroma.roberta@gmail.com

Grafica e Impaginazione
Manuele Pollina
www.manuelepollina.com